

La pace al primo posto

18 marzo 2006. Giornata internazionale contro la guerra e le occupazioni.

Mai più guerra. La pace è l'unica sicurezza

Il XXIV Congresso nazionale della Fiom condivide le ragioni della giornata internazionale di mobilitazione del 18 marzo contro la guerra e le occupazioni di Iraq e Palestina, e invita le metalmeccaniche e i metalmeccanici a parteciparvi. Questa giornata è stata lanciata da un appello europeo dell'assemblea del Forum sociale europeo: prevede una manifestazione nazionale a Roma e nelle altre capitali europee.

Dopo 3 anni dall'avvio della guerra contro l'Iraq e della sua occupazione, lanciata da una coalizione guidata dal governo Usa, che tante vittime, disastri e violenze continua a provocare, è giusto tornare nelle piazze di tutta Europa e a Roma:

- per l'immediato e incondizionato ritiro delle truppe straniere dall'Iraq, a cominciare da quelle italiane, inviate dal governo in violazione dell'articolo 11 della Costituzione;
- contro le ulteriori minacce di guerra preventiva nei confronti della Siria, dell'Iran e in Medio Oriente; perché si arrivi a una soluzione pacifica della questione curda;
- per la fine dell'occupazione israeliana dei territori palestinesi e di Gerusalemme Est, la fine del muro, l'applicazione del diritto internazionale, a cominciare dalle risoluzioni delle Nazioni Unite e per il reciproco riconoscimento tra le parti in conflitto della soluzione «due popoli, due Stati»;
- per il disarmo, la riduzione delle spese militari, l'eliminazione delle basi militari straniere e delle armi di distruzione di massa;
- perché siano rispettati i diritti umani di tutte e tutti, contro qualsiasi forma di terrorismo, per la difesa delle libertà democratiche e civili contro la repressione, per la fine delle torture, degli arresti e detenzioni illegali, delle prigioni segrete.

Ordine del giorno approvato dal XXIV Congresso nazionale Fiom. Montesilvano, 10 febbraio 2006

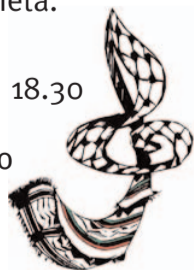
Musica per la Palestina

Proiezione del video/documentario sulla scuola di musica **Al Kamandjati** e concerto di **Dal'Ouna**, orchestra internazionale della solidarietà.

Roma, 18 marzo
Teatro Eliseo. ore 18.30

Venezia, 20 marzo
Siena, 21 marzo

INGRESSO LIBERO
informazioni su www.fiom.cgil.it



Manifestazione per la pace. Roma, 30 ottobre 2004. Foto Alessandro Geri/Archivio Fiom.

Nel nostro paese, in piena campagna elettorale, questa giornata assume una importanza particolare: è importante ribadire a chiunque governerà nei prossimi anni che una politica estera alternativa è una priorità e una necessità – come anche nelle ultime ore dimostra l'aggravamento della situazione in Medio Oriente e in Iraq – convinti come siamo che **la pace sia l'unica sicurezza possibile**.

In campo ci saranno la forza delle nostre idee e la chiarezza delle nostre posizioni, dette e ribadite in tante sedi, nonché la limpidezza del nostro atteggiamento pacifico. Il corteo sarà un corteo di persone a mani nude e a volto scoperto, pieno di bandiere della pace. **Invitiamo tutti e tutte a essere con noi**.

A coloro che in questo paese credono giusto esaltare le stragi o l'intolleranza diciamo che consideriamo questa esaltazione incompatibile con le nostre iniziative, che al contrario vogliono mettere al centro il valore della vita contro la cultura della morte. La maturità costruita in questi anni dai movimenti sociali sa esercitarsi nei momenti di grande entusiasmo e anche nei momenti difficili, quando è importante tenere viva la continuità dell'impegno e della mobilitazione. Il diritto dei movimenti sociali a essere soggetti autonomi nella scena politica non può essere sacrificata all'altare di nessun gioco partitico e di schieramento, e non può essere strumentalizzato da alcuno. E' questo un motivo in più per essere a **Roma il 18 marzo**. Dal comunicato del comitato organizzatore (il testo integrale su www.fiom.cgil.it). **Appuntamento Fiom: ore 14, largo Villa Peretti (palazzo Massimo-Stazione Termini).**



Roma, 14 marzo 2006. Archivio Fiom

Getronics

All'incontro di martedì 14 marzo scorso, previsto presso il ministero delle Attività produttive (Map) – dopo essere stato già una prima volta rimandato per permettere la presenza della corporate olandese – la dirigenza di Getronics Nv ha inviato una lettera con la quale annunciava la sua assenza. Un «comportamento inaudito da parte dell'azienda – ha affermato Enzo Masini, responsabile Fiom per il settore informatico – che non tiene assolutamente conto del rapporto con i lavoratori, ma al quale purtroppo i dipendenti Getronics in questi ultimi anni sono abituati ad assistere». L'incontro, che ha visto la partecipazione e la solidarietà di Regioni ed Enti locali interessati, ha avuto comunque luogo e «si è concluso – recita il comunicato sindacale diffuso da Fim, Fiom, Uilm – con l'impegno del Governo a trasmettere direttamente alla corporate olandese la protesta per il suo compor-

tamento e a richiedere la sua presenza a un nuovo incontro da tenersi entro le prossime tre settimane. Incontro che dovrà servire ad aprire un confronto sulla permanenza in Italia del gruppo Getronics e sulle condizioni finanziarie e industriali utili per rilanciare il Gruppo stesso, comprese le controllate e gli esternalizzati che vedono messi in discussione i diritti più elementari a partire dal salario».

L'altissima adesione allo sciopero e la forte presenza sotto la sede del Map, durante lo svolgimento dell'incontro, evidenziano la determinazione delle lavoratrici e dei lavoratori di Getronics e delle controllate – Alchera, Agile, Delos, E.ducationlab, Regulus e Sume – che nei prossimi giorni proseguiranno nello stato di agitazione.

Fim, Fiom, Uilm – che della situazione informeranno il Consiglio aziendale europeo (Cae), affinché si arrivi a una seduta straordinaria sulla situazione ita-

liana – convocheranno il Coordinamento delle Rsu per decidere ulteriori e adeguate iniziative a sostegno delle posizioni sindacali.

«Nel caso – conclude lo stesso comunicato – Getronics Nv non partecipi all'incontro convocato dal Map entro le prossime tre settimane, Fim, Fiom e Uilm porteranno direttamente ad Amsterdam la legittima denuncia dei lavoratori italiani allo scopo di coinvolgere i lavoratori, l'opinione pubblica e le Istituzioni olandesi.»

www.fiom.cgil.it/it/getronics.htm

il comunicato integrale Fim, Fiom, Uilm e gli sviluppi della situazione



Roma, 14 marzo 2006. Archivio Fiom

Belluno

Con sentenza 10 marzo 2006 il pretore di Belluno ha ordinato il reintegro, a tempo indeterminato, di 5 lavoratori ai quali non era stato trasformato il contratto a termine in quello tempo indeterminato.

Tutti i particolari saranno disponibili, da venerdì 17 marzo, all'interno del sito www.cgilbelluno.it/fiom.htm.



Faq

Risposte a domande frequenti

Minimi tabellari.

A seguito delle numerose richieste pervenute via e-mail riportiamo la tabella dei minimi tabellari come modificati dagli incrementi retributivi apportati dal rinnovo del ccnl.

livelli	minimi precedenti l'accordo	dal 1° gennaio 2006		dal 1° ottobre 2006		dal 1° marzo 2007	
		aumento	minimi	aumento	minimi	aumento	minimi
1	995,60	37,50	1.033,10	15,63	1.048,73	9,37	1.058,10
2	1.080,75	43,88	1.124,63	18,28	1.142,91	10,97	1.153,88
3	1.175,50	51,75	1.227,25	21,56	1.248,81	12,94	1.261,75
4	1.220,80	54,75	1.275,55	22,81	1.298,36	13,69	1.312,05
5	1.297,56	60,00	1.357,56	25,00	1.382,56	15,00	1.397,56
5S	1.375,47	66,38	1.441,85	27,66	1.469,51	16,59	1.486,10
6	1.476,08	71,25	1.547,33	29,69	1.577,02	17,81	1.594,83
7*	1.595,89	78,75	1.674,64	32,81	1.707,45	19,69	1.727,14

*Ai lavoratori di 7° livello è corrisposto un elemento retributivo pari a 59,39 euro mensili lordi, già riconosciuto dal Ccnl del 14 dicembre 1990. Inoltre sono da aggiungere 10,33 euro di Edr da applicare a tutti.

Superminimi e meccanismo di assorbimento.

In uno dei prossimi numeri di «PuntoFiom» daremo una risposta, **anche di carattere legale**, alle tante richieste di chiarimento che ci giungono via e-mail riguardo l'assorbimento da parte dei superminimi degli aumenti retributivi – e dell'una tantum – maturati con il rinnovo dei ccnl. In ogni caso, diciamo fin d'ora che tali assorbimenti, per la Fiom, sono illegittimi.

www.fiom.cgil.it/faq

archivio delle risposte alle domande frequenti giunte via e-mail a fionet@fiom.cgil.it

